



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
VIII Domenica del tempo ordinario – 26 febbraio 2017

Liturgia della Parola: *Is 49,14-15; **Cor 4,1-5; ***Mt 6,24-34

La preghiera: *Solo in Dio riposa l'anima mia.*

Non preoccupatevi.

Per tre volte Gesù ribadisce il suo invito pressante: non abbiate quell'affanno che toglie il respiro, per cui non esistono feste o domeniche, non c'è tempo di fermarsi a guardare negli occhi la vita, a parlare con chi si ama. Non lasciatevi rubare la serenità e salvate la capacità di godere delle cose belle che ogni giorno il Padre mette sulla vostra strada, che accadono dentro il vostro spazio vitale. Ma soprattutto, per quale motivo essere in ansia? Perché Dio non si dimentica: può una madre dimenticarsi del suo figliolo? Se anche una madre si dimenticasse, io non mi dimenticherei di te, mai (*I Lettura*).

Guardate gli uccelli del cielo, osservate i gigli del campo. Gesù parla della vita con le parole più semplici e più proprie: coglie dei pezzi di terra, li raduna nella sua parola e il cielo appare. Gesù osserva la vita e nascono parabole. Osserva la vita e questa gli parla di fiducia. Il Vangelo oggi ci pone la questione della fiducia. Dove metti la tua fiducia? La risposta è chiara: in Dio, prima di tutto, perché Lui non abbandona e ha un sogno da consegnarti. Non mettere la sicurezza nel tuo conto in banca.

Gesù sceglie gli uccelli, esseri liberi, quasi senza peso, senza gravità, che sono una nota di canto e di libertà nell'azzurro. Lasciatevi attirare come loro dal cielo, volate alto e liberi! Vivete affidati. La fede ha tre passi: ho bisogno, mi fido, mi affido.

Affidatevi

Affidatevi e non preoccupatevi. Non un invito al fatalismo, in attesa che Qualcuno risolva i problemi, perché la Provvidenza conosce solo uomini in cammino (don Calabria): se Dio nutre creature che non seminano e non mietono, quanto più voi che seminate e mietete. Non preoccupatevi, il Padre sa. Tra le cose che uniscono le tre grandi religioni, c'è la certezza che Dio si



prende cura, che Dio provvede. Non preoccupatevi, Dio sa. Ma come faccio a dirlo a chi non trova lavoro, non riesce ad arrivare a fine mese, non vede futuro per i figli?

«Se uno è senza vestiti e cibo quotidiano e tu gli dici, va in pace, non preoccuparti, riscaldati e saziati, ma non gli dai il necessario per il corpo, a che cosa ti serve la tua fede?» (Giacomo 2,16).

Dio ha bisogno delle mie mani per essere Provvidenza nel mondo. Sono io, siamo noi, i suoi amici, il mezzo con cui Dio interviene nella storia. Io mi occupo di qualcuno e Lui, che veste di bellezza i fiori del campo, si occuperà di me.

Vuoi essere una nota di libertà nell'azzurro, come un passero? Bello come un fiore? Cerca prima di tutto le cose di Dio, cerca solidarietà, generosità, fiducia; fidati e troverai ciò che fa volare, ciò che fa fiorire!

Cercate prima di tutto il Regno.

Gesù chiede ai suoi discepoli di non lasciarsi soffocare dall'inquietudine, non grazie ad un ottimismo congenito nel carattere o ad uno sforzo della volontà, ma solo in forza della fiducia che deriva dal sapere che Dio è nostro Padre e che mantiene una relazione speciale con ciascuno di noi. Quando vi è l'opzione per il Regno («*Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia*»: v. 33) - fondata nell'aver riconosciuto l'amore unico e singolarissimo che Dio ha per ognuno di noi - diventa realmente possibile affidarsi a lui. A questo punto l'esempio degli uccelli e dei gigli non è un ingenuo affresco che ignora i drammi dell'esistenza, un invito a evadere i problemi e a vivere nell'ozio, ma è l'esortazione a vedere le nostre preoccupazioni terrene nella loro giusta prospettiva e proporzione.

Questo è, in definitiva, possibile soltanto nella luce della fede nel Regno, che deve essere fatta di adesione concreta alla volontà di Dio (la sua

giustizia). Lo sguardo che Gesù getta sui gigli del campo e sugli uccellini del cielo non è quello di un trasognato ecologista, ma quello di un credente, il quale riconosce che «il Signore provvede il cibo ad ogni vivente, perché eterna è la sua misericordia» (cfr. Sal 136,25).

Per la vita: *Gesù non promette ai suoi discepoli un futuro senza preoccupazioni. Piuttosto, ci ricorda che esso non è a nostra disposizione,*

non è gestibile secondo i nostri progetti, perché il domani avrà sempre nuovi problemi di cui bisognerà tenere conto a suo tempo. Questo contrasta molto con la nostra cultura, che vorrebbe pianificare ogni cosa! Al discepolo è chiesto invece di allenarsi quotidianamente nell'affidamento fiducioso a Dio, anche in mezzo alle varie tribolazioni. Questo atteggiamento è l'unico che permette di non essere angosciati di fronte al futuro.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Barra Immacolata, di anni 71, via Bruschi 80; esequie il 20 febbraio alle ore 15.

Galeotti Urbano, di anni 91, via G. Bruno 8; esequie il 21 febbraio alle ore 9,30.

Frullini Elio, di anni 102, via Manzoni 6; esequie il 22 febbraio alle ore 10.

Bussotti Margherita, di anni 91, via XXV aprile 104; esequie il 22 febbraio alle ore 15.

Federighi Luciano, di anni 93, via XXV aprile 99; esequie il 24 febbraio alle ore 15,30

Cecca Paola, di anni 91, viale Ariosto 302; esequie il 25 febbraio alle ore 14,30.

I Battesimi

Con la messa della 10,30 ricevono il Battesimo: *Camilla e Giorgia Terzi, Flores Valdarrama Merilyn, Zoe e Divine Mantelli*. Con la messa delle 12 *Acciaiola Vittoria*.

Catechesi biblica

Lunedì 27 febbraio alle 18.30 nel salone, la catechesi guidata da *don Daniele*.



Primo Venerdì del mese venerdì 3 marzo

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza fissa davanti al Ss.mo.

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 10 alle 18

ore 18.00 s. MESSA

del primo venerdì del mese
a seguire

dalla 18.30 alle 19.30

ADORAZIONE GUIDATA
con recita dei Vespri



Mercoledì delle Ceneri

1 marzo

messa ore 20.00

con imposizione delle Ceneri

(non c'è messa alle 7.00 né alle 18.00)

Inizia la Quaresima, tempo di preghiera, digiuno, carità per una vera trasformazione interiore. Da domenica prossima con la I settimana di Quaresima le tradizionali iniziative parrocchiali di questo periodo: la **messa al venerdì sera** legate ad una iniziativa di carità; la **Via Crucis** in pieve alle 18.00 (entrambe a partire da venerdì 10 marzo); il programma dei **film** che ci a leggere la realtà con occhi nuovi, presso la **Sala Grotta**.

NB: Sono già a disposizione i sussidi per la quaresima, richiederli in sacrestia. Sono sempre quelli presi dalla San Paolo; fatti molto bene. Prendeteli e usateli.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il tradizionale appuntamento di incontro dei sacerdoti con le famiglie per la benedizione Pasquale interessa solo la zona **sopra la ferrovia**. Trovate l'itinerario in bacheca. Si parte dalla chiesa alle 14,30; non dovremmo andare oltre le 18.00. Dove passiamo consegneremo l'immagine della risurrezione di Gesù; gli altri la troverete nella busta. .

2 marzo-giovedì: via Savonarola-Quattrini-Cafaggio.

3 marzo-venerdì: Trebbio-Galvani-Pacinotti-via Pasubio-viale G. Cesare.

Avremo bisogno di persone che portino le lettere alle famiglie in tutte le strade della Parrocchia. Potete dare disponibilità a Edda: 347.0955231.

**ITINERARIO PER UNA CHIESA IN USCITA
RIFLESSIONI SUL I° CAPITOLO
DELL'EVANGELII GAUDIUM**

*5 comunità parrocchiali si interrogano
per una trasformazione missionaria
della parrocchia in un laboratorio aperto*

Riflessione e confronto sulle richieste dell'Evangelii Gaudium a partire da una proposta elaborata dalla Parrocchia ospitante. Il **prossimo 7 marzo** l'evento verrà gestito dalla nostra Parrocchia, saremo dunque noi a guidare la riflessione dei tavoli di lavoro.

L'invito è aperto a tutti:

Martedì 7 marzo: 19.00- 21.00.

Incontri per sposi/genitori/famiglie

si propone una serie di incontri e iniziative volte a conoscere e approfondire tre sentimenti propri di Gesù che, come ha detto Papa Francesco nel suo discorso a Firenze "rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni": Umiltà, Disinteresse e Beatitudine.

Domenica 5 Marzo - ore 15,30 e sarà guidato da *Don Daniele*. Ci sarà anche l'occasione di confrontarsi a piccoli gruppi sul modo di vivere nella nostra quotidianità questo sentimento. Gli incontri si terranno in Pieve.

Parrocchie di M. Immacolata e San Martino
Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Domenica 5 marzo 2017

Nei locali della Parrocchia M. SS. Immacolata

Saranno chiamati figli di Dio Mt 18,21-35

Inizia 20,15 con i vesperi, segue incontro introdotto attraverso la musica

a cura di *Daniele Lippi*, musicologo

Info: Laura Giachetti – 340/5952149

Lions Clubs International

presenta in Piazza della Chiesa

5 MARZO - ore - 10:00/18:00

GIORNATA PER LA

PREVENZIONE SANITARIA GRATUITA

VISITE: Bioterapia nutrizionale – Comportamento alimentare – Controllo udito – Diabete – E.C.G. Ecodoppler carotideo – Ecografia addome – Glaucoma – Malattie dell'apparato respiratorio – Melanoma Misurazione pressione arteriosa – MOC ultrasonografica – Patologie prostatiche ed analisi del PSA Pedia-
tria valutazione rischio obesità – Postura con pedana stabilometrica – screening nefrologico Scleroderma con capillaroscopia Senologia Terapia vascolare Bemer per la microcircolazione – Visite ginecologiche con pap test.

Un libro per l'anima

Mostra-mercato di libri a carattere religioso
sala San Sebastiano

Da Venerdì 24 febbraio a Domenica 12 Marzo

orari di apertura: vedi locandina

CRESIMA DEGLI ADULTI

Il **Corso di preparazione** al sacramento della Cresima per gli adulti è iniziato lunedì 20 febbraio alle ore 21.00 nel Salone della Pieve. Si può ancora iscriversi.

Biblioteca Ernesto Ragionieri

Fatti Luoghi Personaggi (3° incontro)

Lunedì 6 marzo – ore 17

“Roberta Bianchini e l'Orfanotrofio dell'Immacolata di Sesto Fiorentino: storia di un'educatrice tenace e innovativa.”

A cura di Susanna Rollino

Sarà presente l'Assessore Donatella Golini.

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

Mercoledì 10 febbraio: Mercoledì delle Ceneri – tutti i bambini si trovano in chiesa per la celebrazione di inizio Quaresima:

ore 17 _ pre-comunione

ore 18 – post comunione

Appuntamenti giovani di vicariato:

• **Martedì 28/2/2017 ore 18,30 festa dei Giovani del Vicariato:** nel teatro dell'oratorio. Saranno distribuiti i sussidi per la Quaresima dei giovani.

• **Martedì 14/3** alle ore 21,15 ci ritroviamo con gli animatori alla chiesa di S. Croce a Quinto Basso per preparare insieme la liturgia penitenziale vicariale di Quaresima per i ragazzi, fissata per lunedì 3 aprile

• **Lunedì 27/3** Lectio divina per universitari e giovani lavoratori sarà presente tra noi l'abate dom Bernardo Gianni luogo da definirsi

In diocesi



MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA

Sabato 4 marzo - ore 9.30-12.30

Ss. Annunziata – Cattedrale

Festa dei ministri straordinari della comunione e mandato ai nuovi ministri Celebrazione eucaristica presieduta dal *card. Giuseppe Betori*.

GRUPPO AMICI DI MORELLO

“L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?”

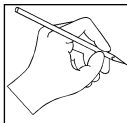
Incontri mensili alla chiesa di Morello.

Domenica 5 Marzo - ore 15,30

Don Alfredo Iacopozzi,

docente di Teologia e storia delle religioni.

Chiesa di S. Maria a Morello via di Chiosina, 9



APPUNTI

Una riflessione sul carnevale di padre Gaetano Piccolo sj

Datemi una maschera e vi dirò la verità

Fin dall'antichità, l'uomo ha avuto la sensazione di essere incompleto, diviso, immerso in una perenne ricerca di qualcosa che potesse soddisfare il suo desiderio. Platone, per esempio, ne aveva parlato nel Simposio, dove immaginava che Zeus, geloso della perfezione degli uomini, li avesse divisi in due, condannandoli a un'infinita ricerca di se stessi. Sappiamo bene, per esperienza, che il conflitto per lo più ce lo portiamo dentro. Ci sentiamo divisi, come una corda che rischia di spezzarsi, perché tirata in direzioni opposte. Dio ci tira da una parte, verso il bene e la vita. La ricchezza ci tira nella direzione opposta. Ma siccome Dio ci ama, tante volte lascia la presa, per evitare appunto che la nostra vita si spezzi. È un po' quello che fa anche il Padre misericordioso con il figlio minore che vuole allontanarsi dalla casa paterna: piuttosto che far spezzare la vita del figlio, spezza se stesso (divise tra loro la sostanza...). La ricchezza è quel padrone che ci fa credere che nelle relazioni ci si possa stare solo da schiavi. È la mentalità di chi pensa che l'amore si compri. Chi è schiavo della ricchezza vive sempre in difensiva, protegge il patrimonio. Le relazioni non possono mai essere autentiche, ma c'è sempre competizione e confronto. Chi è schiavo della ricchezza ha sempre paura di non fare un buon affare: sono persone diffidenti, che vivono sempre con la paura di essere ingannati dagli altri. Se la ricchezza è il tuo padrone, la vita non può che diventare una continua preoccupazione. Se il tuo padrone è Dio, ti occuperai semplicemente delle cose, fidandoti di quello che la vita ti donerà. Quando siamo schiavi della ricchezza e ci preoccupiamo di far tornare i conti dell'amore, allora ci sono soprattutto due ambiti che concentrano simbolicamente tutte le nostre pre-occupazioni: il mangiare e il vestire. Quando mangiamo introduciamo dentro di noi una parte di mondo. Il mangiare è un simbolo del nostro modo di stabi-

lire relazioni con gli altri: alcuni mangiano in maniera vorace, divorando e distruggendo gli altri, alcuni mangiano di nascosto o pensando solo a se stessi, alcune mamme rinunciano a mangiare per dare da mangiare ai propri figli, alcuni rifiutano il cibo perché sono completamente chiusi alle relazioni con il mondo. Chi è schiavo della ricchezza ha sempre paura che gli altri gli svuotino la dispensa. Chi ragiona in termini di ricchezza va ogni giorno a caccia per conquistarsi le sue prede. Sono le persone che non invitano mai gli altri a mangiare a casa loro. Se però apriamo la Bibbia, scopriamo che fin dall'inizio Dio ci ha chiesto di non preoccuparci di cosa mangeremo, ma di accogliere, ricevere e gustare, quello che Lui stesso mette a nostra disposizione. All'inizio della Genesi, Dio mette l'uomo dentro un giardino e gli dà qualche suggerimento per non nutrirsi dei cibi sbagliati. Dio dona al popolo d'Israele la manna e le quaglie, proprio quando Israele ha paura di morire di fame. Gesù darà il suo corpo da mangiare, per tutti. La vita allora non è una caccia e l'amore non è un mercato. La vita è occuparsi di quello che c'è, perché Dio provvede. In questo tempo di carnevale giochiamo con le maschere: fingiamo di essere quello che non siamo! In questo senso il carnevale dovrebbe aiutarci a essere veri negli altri giorni dell'anno. Chi però è schiavo della ricchezza si preoccupa del vestito, perché è angosciato da come lo vedono gli altri. Il vestito rappresenta infatti l'immagine che vogliamo dare agli altri. Ci preoccupiamo del vestito quando abbiamo paura di essere visti per quello che siamo veramente. Se siamo riconciliati con noi stessi, ci occupiamo del vestito senza la preoccupazione di dare un'immagine falsa di noi. Adamo ed Eva infatti erano nudi e non ne provavano vergogna, perché le loro relazioni erano sane e non avevano bisogno di nascondersi l'uno con l'altra. Quando in una relazione cominciamo a nasconderci e a fingere, vuol dire che la relazione non funziona più. Anche Gesù sarà spogliato delle sue vesti, perché è la Verità che non ha nulla da nascondere. Si presenta nudo davanti al Padre. Non sempre riusciremo a trovare il pezzo che ci manca, continueremo a sentirci un po' divisi dentro, ma forse potremo almeno allentare un po' la corda e limitare la tensione. Forse ogni tanto, liberi dalle nostre preoccupazioni, potremo anche accorgerci degli uccelli del cielo e dei gigli del campo. – Qual è il tuo modo di mangiare? Cosa dice di te? – Quale maschera ti piacerebbe indossare nei giorni in cui non è carnevale?